PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI GIAGLIONE

Legge Regione Piemonte del 5/15/1977 n°56 s.m.i.
Legge Regione Piemonte del 26/01/2007 n°1 s.m.i.

PIANO REGOLATORE GENERALE

PROGETTO DEFINITIVO

Ricavato dalla scansione e mosaicatura della cartografia catastale
con traccia indicativa fabbricati, manufatti e strade in aggiornamento

Progetto preliminare: adottato con delibera del C.C. n° 17 del 15.12.2015
Progetto definitivo: delibera del C.C. n° ... del .....

Aggiornamento cartografico: febbraio 2014

TAVOLA GRAFICA VPRG-E Scala 1 : 5000

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Edoardo Gianni
Via Maniera 45 - 10058 - Susa (TO) (e-mail: info@gianni.it)

Ing. geol. G. Bioletti
C.so Francia 40 - 10138 - Torino (e-mail info@geomedia.it)

LEGENDA:

nf (1.1)	Nuclei frazionali di interesse ambientale	sp (2.1)	Area pubblica e servizi ed infrastrutture varie
ns (1.2)	Nuclei frazionali senza interesse storico ambientale	P (2.2)	Parcheggio pubblico
aN (1.3 nf)	Area di nuove impianto	as (2.3)	Area di interesse naturalistico ambientale
apc (1.4 ns)	Area di completamento ● ns1 = ambito oggetto di SUE	pmc (1.5)	Area per bassi fabbricati
TI (1.6)	Area per attività ricettive esistenti	TDC (1.7)	Area residenziale parzialmente consolidata entro il limite del centro urbano
ag (1.8)	Area di nuovo impianto per insediamento artigianale e piccola industria		Area adibita a discarica
dsb (1.9)	Area destinata all'attività agricola		Sotto-zone

ESISTENTE	IN PROGETTO	ESISTENTE
	Parcheggio pubblico	Cimitero
	Spazi pubblici a verde attrezzato	Alpeggi
	Verde di fruizione intercomunale	Colonie
	Attrezzature socio-culturali	Area per attività motocicloistiche sportive
	Area per attrezzature ed infrastrutture sportive	Fabbricati ruvali abbandonati
	Attrezzature amministrative e sanitarie	Fabbricati e nuclei ruvali parzialmente utilizzati
	Scuola elementare	Fabbricati e nuclei ruvali funzionali ad uso agricolo
	Attrezzature religiose	Impianto di depurazione
		Opere di prima degli acquisiti

- Strade esistenti
- Strade in progetto (con fascia mappali sottostanti)
- Fascia di rispetto fluviale e stradale (con relative quote)
- Fascia di rispetto cimiteriale e punti di captazione acquedotto (con relativa quota)
- Confine comunale
- Condotta azienda elettrica municipale
- Perimetrazione centro abitato (ved.delibera comunale adottata ai sensi del art. 5bis c. 3 del D.L.n° 13 del 24/01/2012)
- Aree incendiate (con relativa datazione)

- Torrenti assoggettati alla fascia di rispetto di cui all'art. 29 della legge 56/77. L'alveo e le sponde, per una fascia di 15 m. risultano in classe IIIb anche quando le aree limitrofe sono classificate in classe diversa. Si applicano altresì i vincoli previsti dal L.n. 3/2/1994
- Canali irrigui principali. L'alveo e le sponde, per una fascia compresa tra i 7.5 m (tratto giallo) e 15 m (tratto blu) ricadono in classe IIa (IIIb per l'edificato) anche quando le aree limitrofe sono classificate in classe diversa.
- Area occupata dal bacino di invaso a scopo idroelettrico
- CAn3 FA3 EnA Ve/2: Aree soggette a dissesti legati a frane, valanghe, conoidi o alla dinamica fluviale già individuate nelle carte tematiche, e relativi codici
- CLASSE I: settori in cui le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche
- CLASSE II: Aree nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al d.min. 11.03.1988 e realizzati a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante
- CLASSE IIa: settori in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica derivano da problematiche legate a fenomeni di versante
- CLASSE IIb: settori sede di riporti di materiale inerte nei quali eventuali lotti edificatori divenanno essere limitati ad impianti sportivi o comunque ad interventi che non comprendano edificazioni fuori terra
- CLASSE IIc: settori con problematiche di tipo idraulico
- CLASSE III: porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione sono tali da imporre interventi di riassetto territoriale, richiedendo viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente (classe III a; circolare p.g.r. n. 7/LAP)
- CLASSE III indifferenziata: porzioni di territorio ove, a causa delle condizioni di elevata pericolosità, sono necessari ulteriori studi di dettaglio mirati (con il supporto di indagini geognostiche, geotecniche, monitoraggi, ecc.) per individuare eventuali situazioni locali di diversa pericolosità. Tale procedura potrà essere attuata solo tramite varianti al Piano Regolatore
- CLASSE IIIa: porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti
- CLASSE IIIb: porzioni di territorio edificate in cui gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre interventi di riassetto territoriale, a carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente:
- CLASSE IIIb2: dopo gli interventi di riassetto saranno possibili significativi incrementi del carico antropico
- CLASSE IIIb3: dopo gli interventi di riassetto saranno possibili solo modesti incrementi di carico antropico, senza nuove unità abitative e completamenti
- CLASSE IIIb4: dopo gli interventi indispensabili per la difesa dell'esistente non saranno possibili incrementi di carico antropico